NotiAsa

Asociación Solidaridad y Acción
asa
Centro Missionario Diocesano Padova



Semina la Pace:
un viaggio che porta all'incontro

Il Direttivo di A.S.A. Odv

APRIL 2025

La pace è importante per ogni aspetto della nostra vita. È essenziale non solo per garantire la nostra sicurezza e stabilità, ma anche per favorire le relazioni e gli "intrecci" tra persone e comunità. La pace crea un ambiente in cui le persone possono aprirsi all'altro, promuovendo così la collaborazione e l'armonia tra le diverse culture e religioni.

Seminare la pace richiede un impegno costante e una serie di azioni concrete che possono essere intraprese sia a livello personale e sia in a livello collettivo, per questo come direttivo di A.S.A. nell'augurarvi una Felice Pasqua lanciamo la proposta di educarci alla pace, unica chiave per promuovere la comprensione e la tolleranza tra i popoli. Crediamo che con il dialogo si possano risolvere contrasti e dissapori, per questo è necessario potersi esprimersi liberamente, l'ascolto diventa fondamentale per costruire ponti e far cadere muri.

Seminare la pace è un compito che richiede lo sforzo di tutti. Ogni piccolo gesto conta e può portare a un cambiamento significativo. Auguriamo a tutti noi di imparare a vivere con empatia e rispetto dell'altro e a lavorare insieme per costruire un mondo in cui la pace sia una realtà per tutti.

Felice Pasqua

Il Direttivo di A.S.A. Odv



La Pace

Ci sono cose da fare ogni giorno: lavarsi, studiare, giocare, preparare la tavola a mezzogiorno. Ci sono cose da fare di notte: chiudere gli occhi, dormire, avere sogni da sognare, e orecchie per non sentire. Ci sono cose da non fare mai, né di giorno né di notte, né per mare né per terra: per esempio, la guerra

Gianni Rodari

L'Ecuador oggi

Testo: Luis Hinojosa (direttore del Gruppo Sociale FEPP)

Traduzione: Giovanni Olivato

Breve descrizione della situazione

L'Ecuador attualmente continua ad affrontare sfide strutturali importanti: un'elevata disuguaglianza sociale ed economica, un tasso di povertà superiore al 28% (43% nel settore rurale) e una povertà estrema del 12, 7%.

La disoccupazione è in aumento, lo stipendio base è di 470 dollari al mese. Attualmente solo il 33% della popolazione attiva ha un'occupazione adeguata, il 58% è nel settore informale (lavoro nero).

Il PIL tende a contrarsi, l'economia diminuisce. Il tasso attivo referenziale per i crediti ha raggiunto il 10,4%, ma il microcredito ha massimali fino al 29%, mentre il tasso passivo referenziale si è attestato al 7,5%. Purtroppo ci sono istituzioni bancarie che offrono, speculando, il 12-14%. L'inflazione é negativa (-0,99%).

Le esportazioni sono aumentate: principalmente banane, cacao, gamberi, fiori, petrolio (questo è nelle mani di pochi gruppi economici ricchi) e le importazioni sono diminuite, quindi esiste una bilancia commerciale positiva.

Negli ultimi mesi, più di 150.000 ecuadoriani hanno lasciato il Paese cercando il sogno americano. Si dice che i soldi inviati dai migranti ai familiari rimasti in Ecuador superino i 5 miliardi di dollari annui.

L'Ecuador ha continuato a chiedere prestiti al Fondo Monetario Internazionale-FMI, indebitandosi. Gli investimenti esteri diretti non raggiungono il miliardo e sono diminuiti nell'ultimo anno.

Le morti violente per sicariato (omicidi su commissione) hanno raggiunto le 750 vittime nel mese di gennaio.

Molti sono i giovani che non possono accedere all'Università. Le zone di periferia sono abbandonate. Gli ospedali pubblici non dispongono delle risorse necessarie per garantire il servizio pubblico.

La crisi elettrica del 2024

Nell'ultimo trimestre del 2024, il paese ha vissuto una grave crisi energetica con interruzioni di corrente fino a 14 ore al giorno, motivata dalla mancanza di piogge e dalla scarsa manutenzione degli impianti termici o per la mancanza di nuove centrali elettriche.

Questo ha provocato la chiusura di molte piccole aziende a conduzione familiare, aumentando la disoccupazione.

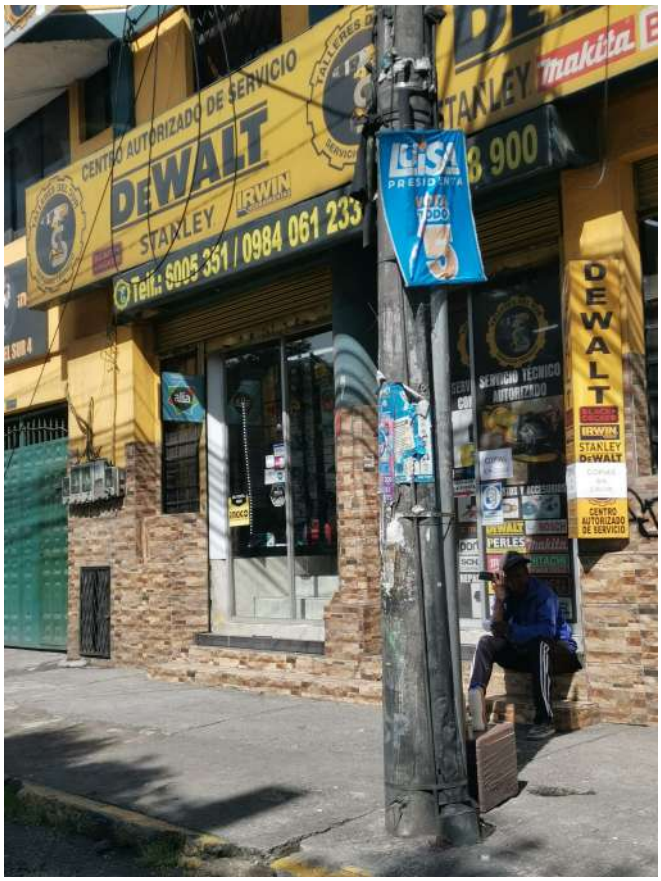
Si prevede che questa crisi non si ripresenterà, ma le misure di cambiamento da parte
delle autorità non si stanno realizzando.

L'aumento dell'insicurezza causato dalla criminalità organizzata

L'Ecuador ha vissuto negli ultimi 4 anni in un crescente clima di insicurezza motivato dall'aumento dei gruppi criminali organizzati. Ci sono forti scontri tra bande criminali (Los Lobos, Los Tiguerones, Los Chone Killers, Los Choneros) che operano in alleanza con i trafficanti di droga colombiani, messicani e albanesi che controllano il mercato della droga ecuadoriano (fondamentalmente è un Paese di transito e consume, dato che l'Ecuador non è un grande produttore).

L'insicurezza si sta generando soprattutto nelle province della Costa. Il governo ha decretato diversi stati di emergenza e ha militarizzato il paese dichiarando





guerra a queste bande (senza ottenere grande successo).

Interruzioni nella produzione di petrolio ed estrattivismo

L'Ecuador dipende per quasi il 50% dalle esportazioni di petrolio, processo che il Paese non è riuscito a gestire correttamente causando molti danni all'ambiente e alle comunità che vivono vicino ai pozzi estrattivi.

Negli ultimi anni, una ricerca mineraria è stata sviluppata in vari territori senza un supporto tecnico e legale sufficiente, fomentando attività estrattive illegali.

Questo ha generato gravi danni ai territori e causato alcune rivolte nelle comunità colpite. Il governo difende sempre le compagnie petrolifere e minerarie, non le popolazioni indigene.

Eventi climatici

L'Ecuador è da sempre influenzato da significativi cambiamenti climatici, con periodi di siccità e di piogge torrenziali, che incidono pesantemente sulla produzione agricola e alimentare. Questo fa in modo che i prezzi aumentino.

Non esiste un'adeguata gestione dei rischi. Purtroppo si reagisce quando i disastri sono già avvenuti.

Incertezza politica

Attualmente questo aspetto è quello di maggiore preoccupazione nella popolazione. Dopo un primo turno elettorale per eleggere il presidente e il vicepresidente dell'Ecuador, in cui si sono presentati ben 16 candidati, l'elettorato si è polarizzato in due tendenze, quella dell'attuale presidente ad interim Noboa con il 44,16% dei voti e quella della candidata del movimento "Revolución Ciudadana" González con il 43,97%, che andranno al ballottaggio in aprile.

È uno scontro tra la destra dell'Ecuador e una sinistra socialdemocratica progressista. Ciascuno dei due candidati sta cercando di squalificare l'avversario, definendolo "un dittatore ricco, inefficiente e corrotto" in un caso, o "un inutile burattino dei trafficanti di droga" nell'altro. È un peccato, ma pochi elettori sono capaci di un'analisi più profonda di ciò che ogni linea rappresenta.

Nell'Assemblea legislativa c'è la stessa polarizzazione e l'ago della bilancia sarà il partito Pachakutik, un movimento indigeno che è arrivato terzo alle elezioni di ottobre.

Ricostruisci la speranza

Per noi che lavoriamo nella società civile, queste situazioni sono dolorose, da parte nostra continuiamo a lavorare su diversi fronti per aiutare a risolvere i problemi. Riteniamo che possiamo aiutare la gente a sperare in profondi cambiamenti e in giorni migliori,

se lavoriamo per rafforzare le organizzazioni di base, l'istruzione, l'impegno sociale, la generazione di proposte economiche, il cooperativismo, l'economia popolare e solidale, il turismo,l'ambiente...

L'Ecuador è un paese ricco non solo di risorse naturali, ma soprattutto di diversità di popoli e culture.



Festa dei Popoli Thiene

Dalla commissione della Festa dei Popoli

Il 25 maggio 2025 In Parco Villa Fabris a Thiene ritorna la Festa dei Popoli, da sempre un evento che vuole celebrare il valore delle differenze viste come opportunità di connessione tra i popoli.

Il tema di questa 16a edizione della Festa è "Nessun luogo è lontano" ,sottolinea l'idea che, nonostante le distanze geografiche, ogni persona può sentirsi vicina agli altri attraverso la comprensione e l'apprezzamento delle differenze culturali. La Festa dei Popoli vuole essere un luogo dove abbattere i confini fisici e mentali, creando un senso di comunità globale. La Festa si caratterizza per l'inclusione, per il rispetto reciproco e per la comprensione che la diversità è una ricchezza e non un limite, nessun posto è davvero lontano quando si tratta di umanità condivisa. La Festa dei Popoli diventa così uno strumento di connessione e comprensione trai paesi, attraverso le nostre diversità abbiamo modo di scopre che il mondo è più vicino e interconnesso di quanto possiamo immaginare. Proprio questa connessione che ci unisce è il cuore della Festa dei Popoli, connessione che arricchisce tutti i partecipanti perché trova forza nel dialogo e nell'ascolto.

Anche quest'anno il programma della festa include stand paesi, spettacoli di danza e non solo, la sfilata con i paesi partecipanti in abiti tradizionali, la possibilità di assaggiare piatti tipici, laboratori a cui poter partecipare e tanto altro.

Vi aspettiamo





I colori delle donne 2024

La Festa dei Popoli Thiene apre con una serata culturale tutta al femminile: I colori delle donne, dialogo in un salotto ai piedi del campanile.

Donne di diverse nazionalità si raccontano, ogni anno con un taglio e un tema diverso, sottolineando il valore aggiunto della sensibilità femminile nei processi "che contano" per il bene comune. Sottotitolo di questa edizione è "Donne oltre i confini". Vi aspettiamo il 20 maggio 2025 in Piazza Chilesotti a Thiene



Giornata del dialogo cristiano-islamico



Vi racconto una domenica pomeriggio dal sapore ritrovato di dialogo e conoscenza reciproca quella che si è svolta il 24 novembre al centro culturale islamico "Il futuro" a Thiene. Alle 15.30 si sono ritrovate la comunità islamica, quella cristiana e le autorità civili per un pomeriggio di dialogo sul tema del servizio come elemento che accomuna culture e religioni. L'accoglienza si è svolta nella grande sala del nuovo centro culturale. Dopo il saluto e la presentazione dell'evento da parte di Novella Sacchetto si sono ascoltati due brani tratti dai testi sacri sul tema del servizio. Si sono succeduti poi i due relatori Suor Albina Zandonà che ha presentato la realtà delle cucine popolari di Padova, dove molte persone appartenenti a fedi e culture diverse trovano accoglienza per un pasto caldo, un servizio di docce e cambio biancheria, ambulatori medici ed infermieristici e servizi di accompagnamento con lo stile dell'accoglienza e dell'amicizia e il dott. Hassan Samid , presidente dell'associazione mussulmani di Ferrara che ha trattato il tema dell'aiuto ed accoglienza raccomandato dal Corano a partire dai famigliari più stretti ed allargandosi poi alla cerchia dei parenti, vicini di casa , conoscenti e via via con aiuti concreti ed offerte di denaro. Dopo una pausa per la preghiera fatta dalla comunità musulmana accompagnata dal silenzio e raccoglimento da parte dei presenti il pomeriggio è proseguito con le testimonianze dei giovani impegnati in attività di volontariato. Tre giovani della comunità cattolica hanno portato le loro esperienze di servizio nelle cucine popolari di Padova, in campo educativo con i bambini della parrocchia, all'estero con un campo lavoro del Mato Grosso, mentre i giovani della comunità musulmana hanno portato la loro testimonianza di come siano stati accolti dagli adulti che svolgono servizio per l'insegnamento della lingua araba all'interno del centro stesso e di come loro stessi stiano svolgendo questo servizio con i bambini più piccoli della loro comunità. Al termine vi sono stati i saluti del sindaco di Thiene e dell'assessore ai servizi sociali che hanno ribadito l'importanza del dialogo e dell'integrazione nella vita cittadina e del responsabile della comunità islamica macedone di Treviso. Il pomeriggio, che ha visto una buona partecipazione, si è concluso con una merenda condivisa accompagnata dall'ottimo tè alla menta

Buona serata, Emanuela

Ritornano le uova solidali



Anche per questo anno A.S.A. OdV ha voluto essere promotrice di un'iniziativa gustosa e benefica.

Le uova solidali rappresentano l'unione tra il piacere del cioccolato e la possibilità di sostenere importanti progetti di solidarietà.

Sono state distribuite 800 uova solidali a sostegno delle case famiglia di A.S.A. Asociacion Solidaridad y Accion che opera nella periferia a nord della capitale dell'Ecuador, Quito.

Nelle case famiglia vengono accolti minori e adolescenti, vittime di maltrattamenti infantili, di tratta, migranti e rifugiati.

Da molti mesi il governo ecuadoriano non eroga i contributi promessi e i minori in accoglienza hanno tutte le necessità di ogni adolescente, scarpe, vestiario…e di qualcuno che si prenda cura di loro, educatori e psicologi.

Con il nostro contributo contiamo di dare sollievo all'associazione per un paio di mesi, sperando che il governo possa mantenere le promesse al più presto.

Grazie per la vostra generosità

Il 5x1000 strumento di aiuto e sostegno

Una semplice firma sul tuo 730 può fare una grande differenza nella vita di molti.

IL **5 X 1000 è** uno strumento che permette di **destinare una parte delle tasse a enti, organizzazioni e associazioni impegnate a migliorare le condizioni di chi vive situazioni di fragilità o difficoltà**.

Il **5×1000** è una **quota dell'IRPEF** (imposta sul reddito delle persone fisiche) che **si può destinare liberamente** a enti no profit, associazioni di volontariato, organizzazioni che si occupano di ricerca scientifica o sanitaria, **senza costi aggiuntivi per chi effettua la scelta**. In sostanza. **Se non si esprime una preferenza**, la quota **rimane nelle casse dello Stato**, senza essere destinata a un progetto specifico. **Donare il 5×1000 consente di sostenere le iniziative che stanno più a cuore.**

Destinare il 5 per mille è un gesto semplice che si può compiere **durante la dichiarazione dei redditi**. Ecco come fare, passo dopo passo:

1. **Compilare la dichiarazione dei redditi**: attraverso **il modello 730**, il **modello Redditi PF** o il **modello CU**. In ogni modulo è presente una sezione dedicata al 5×1000, facilmente identificabile.

2. **Scegliere l'organizzazione da sostenere**: inserire il codice fiscale della realtà a cui si vuol destinare la quota.

3. **Firma**: Apponi la tua firma nello spazio dedicato al 5×1000. È il gesto che rende effettivo il tuo impegno verso la causa che hai deciso di sostenere.

Questa **scelta non comporta alcun costo,** una volta compilato e firmato, **sarà lo Stato a raccogliere i fondi e a distribuirli agli enti indicati dai contribuenti**.

A.S.A. ODV
Associazione
Solidarietà in Azione ODV

L'assemblea dei soci di A.S.A
Associazione Solidarietà in Azione ODV
è convocata il giorno

Mercoledì 16 aprile **20.30**

nella Sala riunioni della Casa delle Associazioni
in via Primo Maggio, 15 - Thiene

CHI SIAMO

Siamo un gruppo di laici cristiani che credono che il sogno di un mondo diverso può essere realtà: missionari *fidei donum* rientrati da esperienze di missione in Ecuador con la Diocesi di Padova, persone che hanno vissuto periodi di volontariato internazionale in Ecuador, familiari ed amici dei missionari, sostenitori di progetti di promozione umana attivati dall'omonima "Asociación Solidaridad y Acción" che opera nei quartieri urbano marginali della periferia Nord di Quito.

A.S.A. ODV, costituita il 05.04.2001, iscritta al Registro Unico Nazionale Terzo Settore, dal 13/10/22 repertorio 55756, prende vita ufficiosamente già nel 1995 e fin dall'inizio si prefigge di fungere da ponte fra le missioni diocesane in Ecuador e la Diocesi di Padova.

VANTAGGI FISCALI

Le offerte di persone fisiche e giuridiche erogate ad A.S.A. ODV, **ESCLUSIVAMENTE** con bonifico bancario o bollettino di c/c postale, sono **DEDUCIBILI o DETRAIBILI** dal reddito imponibile dichiarato nei modelli 730 e Modello Redditi (ex Unico)



LE NOSTRE COORDINATE

c/c postale 29499456

IBAN: IT34 H 07601 11800 000029499456

c/c bancario 14565

BCC Veneta - Thiene (VI), via Masere

IBAN: IT44 P 08807 60790 000000014565

A.S.A. Associazione Solidarietà in Azione ODV - Via Val Cismon 103, 36016 THIENE (VI) - C.F. 93018520242

info@asa-onlus.org - www.asa-onlus.org